



<b>nota organizzativa</b>	<b>3</b>
<b>organismi dell'Istituto</b>	<b>4</b>
<b>introduzione</b>	<b>5</b>
<b>laboratori e lezioni per gli studenti</b>	
<b>Seconda Guerra Mondiale, Resistenza, Shoah</b>	<b>6</b>
Eventi e luoghi della Resistenza (storia locale-uscite didattiche)	
Ad Auschwitz c'era un'orchestra (musica e storia)	
Cinema e Shoah (cinema e storia - cittadinanza)	
Totalitarismi e luoghi della repressione: carcere, confino, manicomio (storia sociale-fonti)	
Letteratura italiana e Resistenza (letteratura e storia)	
Campi di concentramento in provincia di Macerata (storia locale-fonti)	
<b>Migrazioni</b>	<b>8</b>
Dall'Africa all'Appennino: storia del partigiano etiopio Carlo Abbamagal (storia locale-fonti)	
E a bordo cantar si sentivano...le canzoni dell'emigrazione (canzoni e storia)	
Diverse Visioni. Il cinema per incontrare l'altro (cinema e storia-cittadinanza)	
<b>Cittadinanza e Costituzione – Mondo contemporaneo – Metodo storico</b>	<b>9</b>
Scappare, tornare, accogliere. Dall'esilio politico degli italiani al riconoscimento del diritto d'asilo nella Costituzione (cittadinanza-costituzione-diritto)	
La lezione della Costituzione (cittadinanza-costituzione-diritto)	
Gli "anni agitati": 1968-1981 (novecento-società)	
Immagini-Tempo (storia- fonti iconografiche)	
<b>I suoni della storia</b>	<b>11</b>
Cari Fratelli d'Italia, a diventar cittadini si comincia cantando (musica-storia-fonti)	
La caverna sonora (musica-storia-fonti)	
Sono solo canzonette (canzoni e storie)	
<b>proposte per gli insegnanti: corsi di formazione</b>	<b>12</b>
<b>materiali e strumenti per attività d'aula</b>	<b>13</b>

Ogni tipo d'intervento nelle scuole potrà essere effettuato solo dietro verifica, di volta in volta, della reale disponibilità dell'esperto o degli esperti coinvolti.

**Per rendere razionale ed efficiente l'organizzazione, sarebbe opportuno che gli insegnanti concordassero con l'Istituto le attività con un congruo anticipo, telefonando al numero 0733 237107 o scrivendo all'indirizzo [istituto@storiamacerata.com](mailto:istituto@storiamacerata.com).**

Le lezioni e i laboratori d'aula prevedono di norma un contributo delle scuole per gli esperti coinvolti. In alcuni casi potrebbe essere necessaria l'attrezzatura per proiezione di presentazioni multimediali e per la riproduzione di materiali audiovisivi.

I corsi di aggiornamento, i convegni e tutte le attività per gli insegnanti organizzate dall'Istituto consentono la richiesta di esonero dal servizio per aggiornamento professionale, in quanto l'ISREC è ente accreditato dal MIUR per la formazione in servizio degli insegnanti. L'Istituto rilascerà su richiesta regolare attestato di frequenza.

L'Istituto Storico di Macerata è un'associazione e come tale prevede la possibilità di un tesseramento: è auspicabile, anche se non obbligatorio, che gli Istituti che ospitano le nostre attività didattiche vogliano diventare Soci di questa importante istituzione culturale del territorio della Provincia di Macerata (quota minima d'iscrizione: 20€).

Le sigle in calce alla descrizione delle varie attività vanno così sciolte:

- **SP** (adatta alla **scuola primaria**)
- **S1** (adatta alla **scuola secondaria di primo grado**)
- **S2** (adatta alla **scuola secondaria di secondo grado**)

L'Istituto Storico osserva i seguenti orari di apertura:

**Lunedì dalle 09:00 alle 13:00**

**Martedì dalle 15:00 alle 18:00**

**Venerdì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 17:30**

Gli uffici potranno restare chiusi per impegni istituzionali o didattici del personale.

Si consiglia pertanto di telefonare al n. 0733 237107

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Coppari Paolo (presidente)  
Cegna Annalisa (direttrice scientifica)  
Boari Lucrezia  
Cingolani Gabriele  
Gaetani Claudio  
Marconi Lorenzo  
Pentucci Maila  
Rocchetti Francesco  
Tartuferi Roberta

## **COMMISSIONE SCIENTIFICA**

Antonini Maura  
Bressan Edoardo  
Grasso Mirco  
Magnaterra Teresa  
Montesi Lorenzo  
Petracci Matteo  
Zammit Anna Bianca

## **RESPONSABILE DELLA DIDATTICA**

Rocchetti Stefano

## **Nuove strade e nuove storie per l'Istituto Storico di Macerata**

Si apre per il nostro Istituto un nuovo anno di lavoro all'insegna di una positiva novità, vale a dire il ritorno di un docente comandato, responsabile della didattica, che per il 2017-2018 non ci era stato assegnato: si tratta di Stefano Rocchetti, insegnante di scuola primaria, musicologo ed esperto dei rapporti tra la didattica della storia e la musica.

La storia dell'Istituto Storico in questi ultimi due anni ha coinciso e, per certi aspetti, si è sovrapposta a quella molto delicata e complessa di Macerata e della sua provincia: ci riferiamo da una parte ai terremoti del 2016-2017 e alla lenta e faticosa fase del doposisma che dura tuttora, e dall'altra al raid razzista del 3 febbraio scorso nelle vie del capoluogo con la sua scia di paure e di risentimenti. Di fronte a queste emergenze, il nostro Istituto si è speso in molte direzioni, cercando di offrire il proprio contributo e la sua azione di "volontariato storico".

Nelle zone del sisma ha organizzato i "Cantieri Mobili di Storia": un'inedita esperienza itinerante che nella primavera scorsa ha incontrato molte comunità appenniniche, con le quali non solo si è discusso del loro passato ma sono stati avviati dei veri e propri laboratori del tempo presente. Lungo la nostra strada abbiamo incontrato enti, associazioni, circoli, gruppi di volontariato insieme ai quali abbiamo iniziato un rapporto di collaborazione per i prossimi impegni nelle zone del sisma.

A Macerata, a fronte di un clima sociale e politico fortemente deteriorato e avvelenato da impulsi neofascisti, l'Istituto ha intensificato la sua presenza nelle scuole e nel territorio per la formazione delle nuove generazioni alla cittadinanza democratica e per la creazione, attraverso essa, dei veri anticorpi contro il fascismo e la xenofobia. Non è un caso che la nostra prima uscita nel nuovo anno scolastico coincida con il convegno "*A ottant'anni dalle leggi razziali: una riflessione tra storia e contemporaneità*", previsto per il prossimo 10-11 ottobre a Macerata e organizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, l'Università di Macerata e la Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea.

Abbiamo parlato delle nuove strade che l'Istituto sta percorrendo e dei molteplici percorsi didattici e storiografici che esso intende offrire; vorremmo concludere sottolineando ancora una volta la sua apertura: al presente, al territorio e alle nuove collaborazioni. Ne è conferma anche la recente nomina di una Commissione Scientifica che abbraccia figure di generazioni, professionalità e appartenenze territoriali diverse.

Agli studenti, ai dirigenti, ai docenti e al personale della scuola l'augurio di buon anno scolastico e di una proficua collaborazione con l'Istituto Storico di Macerata.

Il Presidente  
Paolo Coppari

La Direttrice Scientifica  
Annalisa Cegna

# LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

## Seconda Guerra Mondiale, Resistenza, Shoah

### 1. Eventi e luoghi della Resistenza

Incontri in classe + visita sui luoghi della Resistenza nel maceratese (a cura dell'ANPI)

Il progetto, già sperimentato da molti anni, prevede un incontro introduttivo sulle tematiche della Resistenza (con particolare riferimento al territorio del maceratese) e sul metodo di lavoro storico, seguito da un'uscita didattica sui luoghi più significativi della Resistenza maceratese, in compagnia degli esperti individuati dall'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, con cui le classi percorreranno un itinerario della memoria sulle tracce lasciate dagli eventi storici nel territorio.

Gli incontri preparatori saranno possibili solo nelle classi che parteciperanno effettivamente all'uscita. Sono a carico della scuola solo i costi degli autobus.



**Destinatari: SP e S1**

Progetto dell'ANPI provinciale di Macerata in collaborazione con ISREC.

### 2. Ad Auschwitz c'era un'orchestra

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

Quale musica era eseguita nei campi di concentramento di Treblinka, Birchenau, Auschwitz? Quale scopo aveva ascoltare musica classica o musica jazz in luoghi dove la sofferenza e la morte erano all'ordine del giorno? Un incontro storico-musicale raccontato attraverso l'ascolto e la lettura di alcuni autori, tra cui Primo Levi e Fania Fénelon, la proiezione di parti di film, di documentari e testimonianze di alcuni sopravvissuti. Il tema affrontato ha una duplice chiave di lettura: da una parte la musica utilizzata come arma distruttiva e umiliante da parte dei nazisti e dall'altra la musica che salva e che conforta contrastando le barbarie e l'annientamento inflitto quotidianamente.

*Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).*

**Destinatari: classi 4/5 P – S1**



### 3. Cinema e Shoah

Lezione/Laboratorio a cura di Claudio Gaetani

Il laboratorio "Cinema e Shoah", analizzando specifiche sequenze filmiche, porterà i ragazzi a interrogarsi circa il senso e il valore di una narrazione filmica inerente una di quelle tragedie centrali la cui memoria è alla base del nostro vivere contemporaneo. In tal senso, si svilupperà un percorso critico attraverso diverse opere cinematografiche per arrivare a imparare a cogliere le caratteristiche di un racconto che possa dirsi davvero "civile".

*Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza, oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).*

**Destinatari: S1 e S2**



#### **4. Totalitarismi e luoghi di repressione: carcere, confino, manicomio**

Lezione/Laboratorio a cura di Matteo Petracci

Un approccio istruttivo e non convenzionale ai totalitarismi del Novecento può essere quello di studiare i luoghi e le istituzioni utilizzate per reprimere il dissenso politico, nonché le storie di chi in varie forme è stato privato della propria libertà. Attraverso le vicende degli oppositori al regime fascista (e finiti di volta in volta in manicomio, al confino, in carcere...), oggetto delle originali ricerche di Matteo Petracci, gli studenti potranno acquisire maggiore consapevolezza delle dinamiche storiche insite nella dialettica fra potere e libertà.

*La lezione può essere singola o svilupparsi in un laboratorio con uso di fonti di vario tipo.*

**Destinatari: S2**

#### **5. Letteratura italiana e Resistenza**

Lezione a cura di Gabriele Cingolani

Un percorso nella letteratura italiana del primo dopoguerra, attraverso i testi di Calvino, Pavese, Vittorini, Fenoglio, Meneghello e molti altri: le scelte dei giovani, l'esperienza della violenza, la costruzione di una nuova Italia nei racconti di scrittori che, a volte meglio degli storici, hanno saputo cogliere i nodi essenziali di un passaggio storico fondamentale con lucidità e senza retorica.



*Uno o due incontri di 2 ore ciascuno.*

**Destinatari: S2**

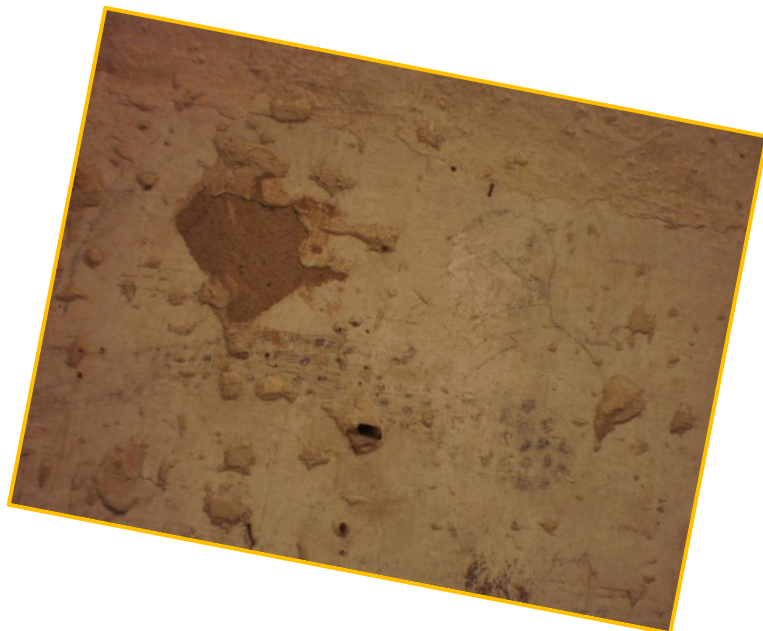
#### **6. Campi di concentramento in provincia di Macerata**

Lezione/Laboratorio di archivio simulato a cura di Annalisa Cegna

Attraverso fonti d'archivio e ricerche di prima mano, sarà possibile ricostruire le storie delle donne e degli uomini che, durante la Seconda Guerra Mondiale, sono stati internati nei campi di Urbisaglia, Sforzacosta, Treia, ecc.

*La lezione prevede l'uso di materiali multimediali e può assumere la forma del laboratorio.*

**Destinatari: S1 e S2**



## LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

### Migrazioni

#### 7. Dall’Africa all’Appennino: storia del partigiano etiope Carlo Abbamagal

Lezione/Laboratorio con Matteo Petracchi

Carlo Abbamagal, nato ad Addis Abeba, fu portato nel 1940 in Italia con molti altri etiopi, somali ed eritrei per una Mostra delle Terre d’Oltremare che si doveva tenere a Napoli, ma l’ingresso dell’Italia travolse tutto,



comprese queste donne e questi uomini stranieri, che ritroviamo nel 1943 internati in provincia di Macerata. Nel periodo 1943-1944 si diedero “alla macchia”, unendosi a giovani italiani, montenegrini, francesi, sloveni, inglesi, scozzesi, russi in quella che è nota come la Banda “Mario”, centinaia di donne e uomini provenienti da tutto il mondo che trovarono rifugio nelle montagne tra San Severino Marche e Matelica. Il comandante era sloveno, il medico ebreo; c’erano due preti italiani e diversi antifascisti che avevano conosciuto il carcere o il confino. Una

“banda meticcica” che presto sarebbe diventata una delle meglio organizzate del territorio. Raccontare questa storia è un modo originale e unico per riflettere sulla convivenza fra diversi proprio in un momento in cui riemergono sentimenti nazionalisti e istinti xenofobi, ed è un modo per capire a fondo e meglio il senso dell’articolo 3 della nostra Costituzione.

Lezione di 2 ore o laboratorio di 4 ore (previsto l’uso di documenti e materiali multimediali).

**Destinatari: S1 e S2**

#### 8. E a bordo cantar si sentivano...le canzoni dell’emigrazione

Lezione/Laboratorio storico-musicale a cura di Stefano Rocchetti

Attraverso esempi musicali, fonti filmiche e letterarie, sonorizzazioni e rappresentazioni grafico/pittoriche, storia e musica si incontreranno per narrare e documentare un secolo di emigrazione italiana. “Non è forse vero - come scrive Ulrich Michels - che quasi tutte le manifestazioni musicali hanno una precisa collocazione storica?” La capacità di ascolto e comprensione della musica del passato e di quella attuale arricchisce l’uomo completandone conoscenza e coscienza storica. Poiché il senso della musica si concretizza nel suono intraprenderemo un viaggio in compagnia di quelle famiglie che lasciarono la loro terra d’origine alla ricerca, forse, di una vita migliore.

Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).

**Destinatari: classi 4/5 P – S1**

#### 9. DIVERSE VISIONI. Il cinema per incontrare e conoscere l’altro

Laboratorio a cura di Claudio Gaetani

L’incontro con l’altro, con qualcuno che è differente da noi, non è sempre facile. Anzi, spesso e volentieri, proprio per questa sua diversità, ne abbiamo una sorta di timore, talvolta anche paura. Capita pure che questo altro sia un nemico, o persino un mostro. Allora il cinema diventa uno strumento comodo per arrivare a conoscerlo da vicino, ma mantenendoci in una posizione di sicurezza, senza un vero contatto fisico. Proprio su questa rappresentazione dell’altro il cinema ha giocato parte della sua fortuna. Spesso l’altro è stato raccontato come qualcuno da combattere quando si è trattato di narrare di guerre, qualche volta qualcuno che poteva essere uguale a noi, di cui non si doveva avere paura. Ma cosa significa davvero “altro”? Questa è la domanda a cui, avvalendosi di sequenze tratte da film celebri, proverà a rispondere Claudio Gaetani.

Laboratorio di analisi del linguaggio cinematografico (da 2 a 6 incontri).

**Destinatari: S1 e S2**



# **LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI**

## **Cittadinanza e Costituzione**

### **Storia, cultura e problemi del mondo contemporaneo**

### **Metodo storico e archivi**

#### **10. Scappare, tornare, accogliere. Dall'esilio politico degli italiani al riconoscimento del diritto d'asilo nella Costituzione**

Incontri a cura di Matteo Petracchi

Gli incontri laboratoriali si propongono di ricostruire le tappe essenziali del fenomeno dell'emigrazione politica italiana, a partire dagli anni immediatamente successivi alla conclusione del processo di unificazione fino al riconoscimento del diritto di asilo nella Costituzione repubblicana. Attraverso l'utilizzo di memorie personali (lettere, diari, fotografie), canzoni e altri documenti disponibili riguardanti gli esuli politici, con particolare attenzione al contesto locale, verrà offerta una ricostruzione del loro vissuto quotidiano, al fine di ragionare insieme agli studenti sull'incrinarsi delle libertà politiche come elemento "espulsivo" verso l'estero, sul senso di sradicamento provato dagli esuli e, passando dalle microstorie alla macrostoria, sulle ragioni che hanno condotto i Costituenti all'inserimento dei commi 3 e 4 nell'articolo 10 della Costituzione.

*Lezione di 2 ore o laboratorio di 4 ore (previsto l'uso di documenti e materiali multimediali).*

**Destinatari: S1 e S2**

#### **11. La lezione della Costituzione**

Incontro sulla Costituzione Italiana fra storia, diritto e politica con Francesco Rocchetti

Cos'è una Costituzione? Com'è nata quella italiana? Qual è il significato politico e sociale dei suoi articoli più importanti? Quando, come e perché cambia una Costituzione? Gli studenti, con un percorso che parte dalle origini risorgimentali della Carta, saranno invitati a confrontarsi con queste domande, al fine di prendere consapevolezza del fatto che la Carta Costituzionale riguarda profondamente la vita quotidiana di ciascuno di noi: le nostre scelte, le nostre prospettive, le nostre opportunità.

*Lezione con materiali multimediali.*

**Destinatari: S1 e S2**





## LABORATORI E LEZIONI PER GLI STUDENTI

### I Suoni della Storia

#### 14. Cari Fratelli d'Italia, a diventari cittadini si comincia cantando

Laboratorio/Lezione a cura di Stefano Rocchetti

Un percorso musicale di conoscenza interattiva sui canti che hanno fatto l'Italia e gli italiani partendo dal significato della parola inno e ripercorrendo una parte di storia del Risorgimento. Ascolteremo l'inno del Granducato di Toscana, del Regno delle Due Sicilie, del Regno di Sardegna fino ad arrivare "colà, in una sera di mezzo settembre" del 1847 data di nascita del "Canto degli Italiani" con la lettura della testimonianza più nota resa da Carlo Alberto Barrili, patriota e poeta, amico e biografo di Goffredo Mameli. Una guida all'ascolto del nostro inno nazionale attraverso la musica composta da Michele Novaro, perché come scrisse Borges: "Le parole sono simboli che postulano ricordi condivisi".

*Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).*

**Destinatari:** classi 3/4/5 SP – S1

#### 15. La Caverna Sonora

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

La ricerca delle proprie origini ha sempre suscitato nell'uomo un fascino del tutto particolare. Conoscere il passato sotto tutti i suoi aspetti è uno dei principali obiettivi che l'essere umano ha sempre perseguito nel corso della sua esistenza. Ma in questa lunga ricostruzione ci siamo spesso dimenticati dell'aspetto musicale che difficilmente ritroviamo nei nostri libri delle discipline. Il compito di questi incontri sarà proprio quello di colmare questa lacuna portando alla luce gli sconosciuti ma infiniti aspetti della "cultura musicale" degli uomini vissuti nel paleolitico superiore attraverso un percorso di scoperta e sperimentazione. Si cercherà, inoltre, di comprendere le diverse idee di musicalità dell'uomo e di come si può fare musica in culture e tempi molto distanti tra loro.

*Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).*

**Destinatari:** classi 3/4/5 SP – S1

#### 16. Sono solo canzonette?

Lezione/Laboratorio a cura di Stefano Rocchetti

Qualche tempo fa Nicola Piovani scriveva che "la canzone è una forma di espressione artistica altissima e insidiosa, insidiosa perché, vivendo fra di noi calata nella nostra quotidianità, molto spesso scavalca il giudizio critico per insidiarsi nel nostro cuore e nella nostra memoria a prescindere dalle sue qualità estetiche». È per questo motivo che risulta molto importante conoscere l'affascinante storia della canzone ma soprattutto comprenderne la continua evoluzione non dimenticando il suo ruolo di testimone dei momenti culturali importanti per la storia e il costume del nostro paese. Partiremo dalla canzone più antica del mondo (Inno a Nikkal) per raggiungere i nostri giorni non dimenticando il forte legame con lo sviluppo tecnologico che ha avuto un peso non indifferente nella sua divulgazione.

*Il percorso è modulabile (un singolo incontro sotto forma di lezione dialogata o conferenza della durata di 2 ore oppure un laboratorio di approfondimento di più incontri).*

**Destinatari:** classi 3/4/5 SP – S1



## PROPOSTE PER I DOCENTI

L'Istituto organizzerà, come ogni anno, momenti di formazione e aggiornamento per gli insegnanti. In coerenza con le direttrici individuate per le proposte didattiche, i momenti formativi al momento in cantiere sono i seguenti:

- **A OTTANT'ANNI DALLE LEGGI RAZZIALI. Una riflessione tra storia e contemporaneità**  
in collaborazione con Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", Università di Macerata, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea  
Macerata, 10-11 ottobre 2018
- **Seminario di Didattica della Shoah: Fascismo e Razzismo**  
Giornata di studi in occasione del Giorno della Memoria 2019
- **Mostra "L'offesa della razza"**  
Gennaio 2019
- **"Migranti. Fra passato e futuro" (seconda annualità)**  
Corso di aggiornamento modulare per insegnanti di ogni ordine e grado.

Il dramma delle donne e degli uomini che attraversano il Mediterraneo e l'Europa in fuga da guerre e fame non è nuovo, ma forse i fatti degli ultimi due anni ne hanno evidenziato la decisiva importanza nelle dinamiche del mondo contemporaneo come mai prima. La scuola, luogo d'incontro con l'altro e naturale approdo dei migranti più giovani, si fa da sempre carico non solo dell'accoglienza e dell'inclusione, ma anche della comprensione dei fenomeni che stanno dietro ai grandi spostamenti di persone nel mondo. L'insegnante, però, come tutti, di fronte ad un contesto politico e socioeconomico in continua evoluzione, a volte fa fatica a trovare i giusti strumenti di analisi e comprensione di tali fenomeni epocali. L'insegnante, più di chiunque altro, di questi strumenti ha bisogno nella pratica educativa di tutti i giorni.

Il corso di formazione "Migranti", si propone di offrire agli insegnanti delle scuole della provincia di Macerata alcuni stimoli, alcune mappe utili a collocare i fenomeni migratori di oggi in una prospettiva sincronica e diacronica, con l'aiuto di storici, geografi, demografi, studiosi di diritto ed economia ed operatori del settore.

- **Competenze per la contemporaneità: P come Paesaggio (seconda annualità).**  
In collaborazione con RESpro Rete di storici per i paesaggi della produzione e la Libera Università di Anghiari

Abbiamo deciso di proseguire il discorso già avviato nell'a.s. 2016-2017 sui temi fondamentali del paesaggio, della sua conoscenza e della sua conservazione: Il corso servirà dunque ad interrogarci sul posto che può avere nella scuola **una competenza del paesaggio** con le sue intersezioni tra geostoria, letteratura, arte e tecnologia. Il corso sarà strutturato su **tre incontri in presenza** dedicati a tre diversi approcci al paesaggio, che prevedono la relazione di un docente universitario specialista di ciascun ambito, accompagnata dalle riflessioni e dagli spunti didattici di un insegnante-tutor

- **Insegnare Storia: percorsi e strumenti innovativi nella didattica della storia e della cittadinanza**  
Seminario di formazione per insegnanti sulla trasposizione didattica nei manuali scolastici a cura di Maila Pentucci e Paolo Coppari

## **MATERIALI E STRUMENTI PER ATTIVITÀ D'AULA**

1) Nel nuovo sito in costruzione dell'Istituto saranno disponibili a partire dal mese di Gennaio 2019 le seguenti **videolezioni** organizzate dai "Cantieri Mobili di Storia" nei mesi di aprile-giugno 2018 a Caldarola, Visso, Pieve Torina, Camerino, Fiastra

- Francesco Pirani, Università di Macerata, **Le conerie e la lavorazione delle pelli in età preindustriale**
- Olimpia Gobbi, insegnante e storica, **Risorse naturali e pastorizia nella lunga storia del Vissano**
- Augusto Ciuffetti, Università Politecnica delle Marche, **I mestieri della dorsale appenninica tra Sette e Ottocento**
- Marco Giovagnoli, Università di Camerino, **Le parole del terremoto: un dizionario sociale per capire le terre ferite dal sisma**
- Lucia Paciaroni, Università di Macerata, **Testimoni della scuola cercasi. Il recupero e la valorizzazione delle memorie scolastiche**

2) **Piattaforma di ricerca e documentazione on line** denominata "**RecaNati x la memoria**" che l'Istituto Storico di Macerata ha progettato e realizzato in collaborazione con l'IIS "E. Mattei" di Recanati: una sorta di museo virtuale che - partendo dalle date più significative del calendario civile, come il Giorno del Ricordo - possa offrire a docenti e studenti materiali multimediali selezionati e validati dalla rete nazionale degli Istituti Storici (videoconferenze, documentari, mappe interattive, riproduzioni di documenti d'archivio). Numerose le potenzialità didattiche della piattaforma on line, anche in vista di nuove forme di insegnamento/apprendimento, quali cooperative learning e flipped classroom.

<https://ilbordino.wixsite.com/recanatiperlamemoria>





ISTITUTO·STORICO·MACERATA